

## ***Assemblea ACT del 23 novembre 2016 a Castel San Pietro:***

### ***relazione del Presidente Ing. Riccardo Calastri***

Corippo	13 abitanti
Campo Vallemaggia	51
Bosco Gurin	52
Linescio	52
Cerentino	56
Bellinzona	18131 (Nuova Bellinzona 42'084)
Locarno	15803
Giubiasco	8618
Minusio	7359
Losone	6534

Questi dati rendono molto bene l'idea dell'eterogeneità dei Comuni che aderiscono all'ACT. La diversità nelle dimensioni dei nostri soci è cresciuta nel tempo, in particolare grazie ai processi aggregativi concretizzati e in via di realizzazione, per cui se un tempo le principali differenze tra i Comuni risiedevano nella loro forza finanziaria, anche pro capite, oggi tra Comuni piccoli e Comuni grandi vi sono differenze che interessano fortemente la struttura amministrativa del Comune e le competenze che quest'ultimo può mettere in campo nell'assolvimento dei propri compiti. Questo modifica indubbiamente il lavoro della nostra associazione, ma non ne diminuisce l'importanza. Lo dimostra il fatto che dopo essere sceso a 96, in seguito alle aggregazioni degli ultimi anni, nel corso del mese di settembre il numero dei Comuni associati è risalito a 99 con l'arrivo di tre Comuni del Locarnese che abbiamo accolto con grande piacere ed a cui diamo il benvenuto ufficiale questa sera, ossia nell'ordine di richiesta d'adesione: Terre di Pedemonte, Ascona e Minusio. Di fatto contiamo 99 su 133 comuni, pari al 75%.

Dopo questa introduzione un po' fuori dagli schemi, permettetemi di entrare nel vivo di questa trattanda dedicata alla mia relazione presidenziale.

Onorevole Consigliere di Stato Norman Gobbi, Direttore del Dipartimento delle Istituzioni,

Gentili Signore ed egregi Signori Sindaci e Municipali,  
gentili Signore, egregi Signori, colleghi di comitato,  
Soci dell'ACT,

Vi esprimo il più cordiale benvenuto alla quarta Assemblea dell'ACT che si svolge in questa magnifica ed ampia sala cortesemente messaci a disposizione dal Municipio di

Castel San Pietro, che ringrazio per la collaborazione dimostrata nell'organizzazione di questo nostro sempre importante appuntamento.

Saluto in particolare il Sindaco signora Alessia Ponti che colgo l'occasione per ringraziarla per il suo intervento e gli apprezzamenti fatti circa l'attività della nostra Associazione.

Nel 2015 la nostra assemblea si era già svolta nel Mendrisiotto, più precisamente a Riva San Vitale. Quest'anno avremmo dovuto/voluto ritornare nel Sopraceneri ma siccome lo scorso anno, parallelamente al comune rivierasco, si era annunciato disponibile anche Castel San Pietro, abbiamo volentieri accolto la loro cortese disponibilità per organizzare qui la corrente Assemblea.

Vorrà dire che il prossimo anno, anche solo per una questione di equilibrio territoriale nell'ambito della nostra Associazione, cambieremo regione. Un po' più a nord!

Quest'assemblea segna per la nostra associazione il giro di boa, segnato dalle nomine statutarie. Sono infatti già passati 4 anni dalla costituzione di ACT e di riflesso dalla scomparsa di ACUTI e CORETI. Come detto in precedenza, i numeri parlano chiaro e smentiscono gli scettici di allora: oggi sono nostri associati tre comuni ticinesi su quattro, una percentuale di tutto rispetto se penso che i comuni del luganese avevano scelto – prima della nascita di ACT – di farsi rappresentare dall'ERS-L.

Le recenti adesioni, citate in precedenza, sono molto importanti non solo per le statistiche, ma soprattutto per il fatto che ci tolgono la noia di associazione che difende solo i comuni periferici o al beneficio degli importanti contributi della solidarietà tra comuni, o meglio tra cittadini di comuni forti e deboli. Ho sempre asserito, e oggi sono ancora più convinto, che la maggior parte dei problemi dei comuni sono gli stessi indipendentemente dalla loro forza finanziaria. Per contro sono abbastanza navigato per sapere che chi paga vorrebbe pagare sempre meno e chi riceve ne vorrebbe di più. Ma questo è tutto un altro tema, anche se importante. Le problematiche che coinvolgono tutti i comuni sono simili e sempre numerose.

In estrema sintesi credo che l'esito di questa prima legislatura della nostra associazione si possa definire soddisfacente e ritengo di poter tracciare un bilancio tutto sommato positivo.

Lo scorso anno avevo iniziato la mia relazione presidenziale con un "bollettino di guerra" relativo ai disavanzi annunciati dai preventivi dei maggiori Comuni del Ticino. Il mio obiettivo era quello di porre l'attenzione e di contestualizzare la situazione politico finanziaria in cui si era chiamati ad operare con, da un lato, una situazione economica stagnante e, dall'altro, un interlocutore, il Cantone, che ancora una volta aveva riversato parte dei suoi problemi finanziari sui Comuni.

Attualmente la situazione economica generale non è che sia migliorata sensibilmente per i Comuni - anche se alcuni barlumi positivi si intravedono attraverso le cifre di Preventivo - per contro l'impressione è che vi sia la volontà di iniziare, su basi che ci sembrano più solide, a cercare di stabilire rapporti più trasparenti e di partenariato con il Consiglio di Stato e l'Amministrazione cantonale. Questo è, appunto, uno degli scopi del Progetto Ticino 2020.

Sarà quindi questo il tema che quest'anno abbiamo ritenuto interessante ed importante abbinare alla nostra Assemblea. È inoltre uno dei nostri compiti quello di informare costantemente i comuni sull'andamento del progetto.

Siccome è una tematica che interessa tutti i Comuni ci siamo permessi di estendere l'invito a questa presentazione, che seguirà i nostri lavori assembleari, anche ai Comuni non facenti parte della nostra Associazione.

Colgo quindi sin d'ora l'occasione per ringraziare chi si è gentilmente prestato per effettuare la presentazione, dare informazioni sull'andamento dei lavori nei diversi gremii costituiti all'inizio dell'estate e rispondere alle vostre domande.

### *Sguardo generale al quadro di riferimento*

Guardando all'anno che volge al termine non si può fare a meno di ricordare l'appuntamento con le elezioni comunali dello scorso aprile. Chiamata alle urne che a seguito delle votazioni consultive è stata differita per 17 enti locali. Se per i 4 comuni della Riviera la data del prossimo 2 aprile è da tempo fissata, per i 13 comuni del Bellinzonese la certezza di votare la prossima primavera è molto più recente. Si è infatti dovuto attendere l'esito del ricorso inoltrato al Tribunale Federale che è giunto solo lo scorso giovedì.

La nostra associazione è sempre stata critica sulle aggregazioni calate dall'alto. Processi che minano le basi dell'autonomia dei comuni. Abbiamo di conseguenza salutato positivamente la decisione della massima istanza sulle proposte Ghiringhelli. Per contro le aggregazioni del Bellinzonese e della Riviera sono state operazioni partite direttamente dal basso e hanno coinvolto unicamente enti che hanno approvato i progetti messi in consultazione.

Per quanto ci riguarda ancora più direttamente come Associazione, è stato ancora un anno dove le aspettative di un netto miglioramento dei rapporti tra il Cantone ed i Comuni si sono fatte attendere anche se, come indicato prima, si spera molto in TICINO 2020. Benché qualche segnale positivo ci sia stato, non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia.

Come presidente dell'ACT sono consapevole del quadro non privo di preoccupazioni e incognite nel quale siamo chiamati a muoverci e, allo stesso tempo, sono soddisfatto per l'impegno profuso.

In effetti abbiamo partecipato attivamente ai 5 incontri della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni; abbiamo messo a disposizione nostri rappresentanti, che ringraziamo, per diversi gruppi di lavoro misti Cantone-Comuni, ed in particolare abbiamo collaborato con i Comuni non membri della nostra Associazione sia nel proporre i rappresentanti dei Comuni per i diversi gremii di TICINO 2020 – di cui si dirà più in esteso nella relazione che segue i lavori assembleari–, sia per presentarci uniti al cospetto del cantone.

Abbiamo espresso, laddove possibile, delle prese di posizione sulle consultazioni in atto – e sono molte – quasi sempre previo sondaggio tra i Comuni associati ed in alcuni casi in accordo e sulla base di lavori effettuati da altri enti (ERS-L in particolare). Si è trattato di un esercizio molto interessante che, ancora una volta, ha evidenziato come le problematiche dei comuni siano in sostanza per lo più le stesse!

Come al solito abbiamo avuto anche una certa attenzione mediatica. Ogni volta che i comuni sono stati chiamati in causa, di pari passo siamo stati interpellati da tutti i media - televisioni, radio e giornali - per esprimere la nostra opinione.

### *Passo ora all'attività dell'anno*

Come per gli scorsi anni, oltre a quanto detto in precedenza, abbiamo cercato d'effettuare regolari comunicazioni ai nostri membri sull'attività del Comitato e dei nostri delegati nella Piattaforma di dialogo, sia tramite messaggi e documenti trasmessi via posta elettronica, sia tramite il nostro sito internet per cui, in questa sede, mi limiterò a riassumere i capitoli più salienti della nostra attività.

Il Comitato si è riunito 6 volte dall'ultima Assemblea del 12 novembre, una volta ancora nel 2015 e cinque volte nel 2016 e, di regola, prima delle riunioni di Piattaforma al fine di preparare adeguatamente tali sedute.

A fine 2015 è stata distribuita ai nostri membri tutta la documentazione a quel momento disponibile sul Progetto TICINO 2020 (sia come invio di posta elettronica, che come consultazione sul SITO).

L'informazione sul Progetto è poi continuata con la messa a disposizione, a metà maggio, del Rapporto Strategico rispettivamente con la presentazione, sempre ai nostri membri, a metà giugno a Sementina, della struttura organizzativa del Progetto e delle implicazioni politiche, e non solo, per il Cantone ed i Comuni da parte del Dir.

del Dipartimento delle Istituzioni Norman Gobbi e dal Co-capoprogetto Michele Passardi.

Per quanto riguarda le posizioni espresse in occasione delle consultazioni e le informazioni preparate per i nostri membri, vi rammento in particolare:

- le prese di posizione su

il Regolamento della Legge sull'Ordine pubblico e la dissimulazione del viso;

l'iniziativa Ticino 3.0 "Bar aperti fino alle 3.00";

la manovra di riequilibrio da 185 mio;

il Regolamento delle piste ciclabili;

il Regolamento degli impianti calorici;

la modifica della LocGeo nell'ambito della manovra di riequilibrio da 185 mio (chiesto un'audizione alla Commissione della Gestione del GC);

la Legge per la gestione delle acque (LGA), in collaborazione con ERS-L e Lugano;

la revisione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP);

la revisione della Legge sulla cittadinanza (LCCit);

la revisione della Legge sul Gran Consiglio e della LOC.

Ci siamo inoltre permessi di esprimere tramite comunicati stampa le nostre opinioni su fatti o temi che riguardano da vicino i Comuni come:

la pianificazione del territorio

l'aumento dell'organico cantonale

la decisione del Tribunale federale sull'iniziativa Ghiringhelli già citata pocanzi

la votazione sul tema economia verde

e di pochi giorni fa il sostegno alla decisione del GC sulla tassa sul sacco.

I temi trattati dalla Piattaforma di dialogo sono stati anche quest'anno molteplici e, di volta in volta, i nostri membri sono stati informati sull'esito delle discussioni dalle Newsletter ufficiali concordate in Piattaforma e diffuse dal coordinatore della stessa per cui questa sera non vi farò l'elenco di tutti i temi. Credo però sia importante in quest'occasione ricordare i seguenti:

il Progetto Ticino 2020 è stato - come avete oramai capito - il tema di fondo, appunto per questo verrà sviluppato in seguito nella presentazione di Passardi. In quest'ambito mi permetto solo di segnalare che noi, come Comuni, abbiamo ottenuto di avere un nostro rappresentante nella Direzione di progetto (Michele Passardi appunto), e negli altri diversi gremii - Comitato strategico, Comitato guida e Gruppi di lavoro - abbiamo pure un nostro rappresentante, per un totale di una decina di

persone, che colgo l'occasione di ringraziare per la loro disponibilità, coinvolgimento e impegno. Anche in questo caso non posso non citare l'ottima collaborazione avuto con i comuni non membri ACT: non abbiamo faticato a trovare nomi condivisi.

Altro tema importante di quest'anno – a dirla tutta ormai da diversi anni – è stato quello del risanamento finanziario del Cantone nell'ambito del quale, sempre in collaborazione con gli altri rappresentanti dei Comuni in Piattaforma, abbiamo cercato di assicurarci che per i Comuni non ci sarebbero state, almeno a livello globale, nuovi oneri. Cosa almeno parzialmente riuscita! Abbiamo pure formalmente chiesto alla Commissione della Gestione di non procedere alla riduzione dei contributi di LocGeo, ritenendo che il piccolo risparmio per il Cantone avrebbe avuto ripercussioni molto gravi sui Comuni beneficiari.

Per quanto riguarda la Piattaforma, nonostante alcuni miglioramenti, dobbiamo constatare che per certi temi questo gremio resta ancora prettamente d'informazione piuttosto che di vera discussione (ad esempio LTPnat), quando addirittura non viene ignorato il nostro punto di vista (caso della LGA, per la quale in occasione della consultazione abbiamo evidenziato questa lacuna). Mancanza che evidentemente sia noi che gli altri rappresentanti dei Comuni non tralasciamo di far notare al CdStato come esercizio non in sintonia con lo spirito di TICINO 2020. Anche se il CdStato non sempre ci fornisce giustificazioni convincenti, perlomeno non può ignorare le nostre posizioni. In quest'ambito credo di poter asserire che ci siano ancora ampi margini di miglioramento.

In merito ai nostri rappresentanti in Piattaforma nel corso del mese di settembre abbiamo indicato i loro nominativi. Se alcuni sono stati confermati, per altri, a seguito delle elezioni comunali d'inizio anno, abbiamo proceduto ad alcune sostituzioni. Attualmente per l'ACT i rappresentanti sono

Mario Branda (Bellinzona), Davide Giovannacci (Locarno), Riccardo Calastri (Sementina), Bruno Storni (Gordola), Marcello Tonini (ASCOVAM), Riccardo Bozzini (Acquarossa) e Matteo Quadranti (Balerna).

Non da ultimo ricordo che a lato della Piattaforma, e spesso a seguito della decisione della stessa, partecipiamo, oltre che per TICINO 2020, a vari gruppi di lavoro, come ad esempio quello che cerca di trovare una via d'uscita per la contrastata Legge sui Pompieri, oppure il centro di consulenza L Commesse Pubb, e più recentemente per il gruppo di lavoro LEAR 2.0, incaricato di riflessioni per la rivitalizzazione dei settori della ristorazione ed alberghiero.

Circa il futuro non possiamo far altro che riprendere in parte quanto già indicato lo scorso anno ossia che, nella prossima primavera, nasceranno 2 nuovi Comuni e dovremo anche valutare dei cambiamenti a livello di Organi associativi. È un tema che

riguarda sia chi vi parla, che in seguito all'aggregazione dei Comuni del Bellinzonese cesserà il suo impegno attivo nelle istituzioni politiche comunali, sia il segretario che, come già annunciato lo scorso anno, avrebbero voluto, se fosse stato possibile, terminare la loro attività già con questa assemblea.

Il Comitato dovrà affrontare questo tema all'inizio del prossimo anno e circa l'evoluzione dello stesso vi terrò dovutamente informati e, se del caso, verrete coinvolti. Vorrei aggiungere che considerata la complessità e il coinvolgimento sempre maggiore dei temi che i comuni devono affrontare, si sta valutando un impegno accresciuto per il segretario.

Per quanto mi concerne la mia decisione di dare la mia disponibilità ancora un anno è dovuta in particolare alla mia presenza nel comitato strategico di Ticino 2020 e dal fatto che comunque fino al prossimo mese di aprile sarò ancora Sindaco di Sementina.

Concludo ribadendo la convinzione che il ruolo dell'ACT è importante e quindi continueremo sulla strada intrapresa che, ci auguriamo, sia condivisa e apprezzata da tutti i nostri membri.

Riguardo al futuro benché siamo tutti coscienti che ci aspetta molto lavoro bisogna restare ottimisti. Ci tengo ancora a sottolineare – anche quest'anno - il fatto che come sempre per raggiungere i nostri obiettivi prima di tutto noi contiamo su di voi e la vostra partecipazione attiva, condizione indispensabile per lavorare bene e poterci effettivamente sentire i vostri rappresentanti.

Termino il mio intervento ringraziando nuovamente sentitamente la schiera di collaboratori dei comuni che si mettono a disposizione delle varie commissioni e gruppi di lavoro cantonali che svolgono un'importante opera a beneficio di tutti i comuni.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Castel San Pietro 23.11.2016